

L'Infinito è divenuto Uno di noi

LETTERA

A Benedetto XVI il grazie del Mpv

Nel giorno del suo «andare sul monte» il Mpv italiano ha inviato a Benedetto XVI la lettera che pubblichiamo integralmente.

Santo Padre, nel giorno in cui Lei ci lascia per «Salire sul monte» e stare «con le braccia alzate» in preghiera incessante per la Sua Chiesa e per il mondo, anche noi desidereremmo farLe pervenire il nostro affettuosissimo «grazie». Sappiamo, speriamo e chiediamo che in quelle Sue mani alzate ci sia anche la «grande preghiera per la vita» invocata dal Suo Predecessore al termine della enciclica «Evangelium vitae». Giovanni Paolo II, poco prima di terminare il suo mandato petrino, il 10 gennaio 2005 ricordò all'intera umanità che «la prima sfida è quella della vita», e lei stesso, Santo Padre, nel suo ultimo messaggio per la Giornata della pace 2013, ci ha ripetuto che gli operatori di pace devono prima di tutto difendere e promuovere la vita.

Tutti i dirigenti e militanti del Movimento per la vita e dei Centri di aiuto alla vita che sperano di essere anche loro chiamati a restare nella valle dove infuriano le aggressioni contro la vita in generale e in particolar modo contro quella nascente hanno fiducia nelle sue «braccia alzate».

In definitiva sappiamo che, riconoscendo nelle parole e nell'azione la incommensurabile dignità di ogni essere umano fin dal primo istante del concepimento, noi rendiamo gloria a Dio. Ci introduce nello stupore gioioso della contemplazione ciò che proprio lei, Santo Padre, ci disse nel dicembre 1987, indicando nelle inconsapevoli parole del pagano Pilato «Ecce Homo», la rivelazione del mistero più grande presente anche nel più piccolo, abbandonato, povero. Proprio a questa Sua meditazione si collega l'iniziativa europea denominata «Uno di noi», che lei ha benedetto e incoraggiato nell'ultima Giornata per la vita del 3 febbraio scorso. Queste sono le ultime parole che lei ci ha rivolto e noi le assicuriamo di proclamare sempre, nelle parole e nei fatti, come missione affidata che ogni essere umano fin dal concepimento merita il nostro amore perché è «Uno di noi». Santo Padre, affidiamo questa nostra missione e questo nostro proposito alle Sue mani alzate. Le resteremo sempre vicini in affetto e preghiera.



L'Annunciazione di Leonardo (Uffizi - Firenze)

DI CARLO CASINI

Il mistero insondabile dell'Incarnazione può essere espresso anche con parole semplici: "Dio è divenuto uno di noi". Il 25 marzo, ogni anno, ricordiamo l'esplosione dell'Infinito nel finito, nelle dimensioni di un punto nascosto nel seno di una donna: Gesù concepito, Gesù embrione. Così è stato e non c'è che restare in silenzio stupefatto e adorante.

La ragione ha scoperto la dignità umana nel corso dei secoli e ha progressivamente tentato di dichiararne ed attuarne la principale conseguenza: l'eguaglianza di ogni vivente appartenente alla specie umana e il rispetto dei diritti appartenenti al suo stesso esistere. La ragione vede l'intelligenza, la libertà, la capacità di amore dell'uomo e vede anche le sue opere. La ragione si interroga sul significato dell'Universo e afferma che se c'è un fine, questo va trovato nell'uomo. La moderna teoria dell'evoluzione

sembra confermarlo: la materia si sarebbe trasformata in un progressivo processo di complessità e perfezionamento fino a giungere al traguardo dell'uomo. La uguale dignità di ogni essere umano è divenuta la parola d'ordine della

Il 25 marzo di ogni anno la Chiesa celebra la festa di Gesù concepito. È il tempo più adatto per aderire all'Iniziativa dei cittadini europei

modernità. Tutti i patti tra le nazioni proclamano che il riconoscimento della uguale dignità umana è il fondamento della libertà, della giustizia e della pace. Le Costituzioni la proclamano fine e basamento degli Stati. Chi vede un contrasto fra ragione e Fede

deve ricredersi: ciò che la ragione intuisce è confermato definitivamente dalla Fede. Il mistero dell'incarnazione ne è il definitivo sigillo.

Nel silenzio stupito e adorante può essere evocata l'immagine del Dio bambino. La Sapienza infinita ha bisogno che la Madre gli insegni ad emettere i primi suoni indistinti, il balbettio che diverrà piano piano Parola articolata. La Potenza infinita ha cominciato a muoversi "gattinando" ed ha avuto bisogno che una mano di madre le insegnasse camminare. Il Bene assoluto è stato consolato dalla tenerezza d una donna nelle notti di sonno inquieto. E prima del parto anche Gesù è stato zigote, embrione, feto, esplosione di 46 cromosomi della Divinità e dell'umanità. Il 25 marzo è i giorni attorno sono, dunque, il tempo più adatto per manifestare l'adesione alla iniziativa dei cittadini europei denominata "Uno di noi". Sì, davvero, fin dal concepimento, ogni figlio è "uno di noi".

La raccolta delle adesioni, online (www.oneofus.eu oppure www.unodinoi.mpv.org) o su carta presentare per suscitare attenzione deve essere continua: ogni giorno deve esserci possibilità di sottoscrivere e ogni giorno devono esserci luoghi dove le adesioni si promuovono e si raccolgono. Ma nel corso dell'anno (anno della Fede ed anno della cittadinanza europea) è bene che vi siano eventi che, con particolare forza, risvegliano la coscienza dei popoli e li invitano a dare voce a chi non ha voce proclamando con la forza della verità che sì, davvero, il piccolo di uomo è un uomo piccolo, ma sempre un uomo. Cioè "Uno di noi".

A ben pensare l'incarnazione è l'inizio di un rinnovamento totale della storia. E' fuori luogo immaginare che riconoscere nel più povero, debole, fragile tra gli uomini sempre e comunque "Uno di noi" è la prima pietra di un complessivo rinnovamento morale e civile?

Pavia, vent'anni di Cantavita

Al Teatro Fraschini la finalissima del concorso canoro pro Life. Ospiti Iva Zanichchi e gli Zero Assoluto con Carlo Pastori. Un premio speciale sarà assegnato a James Parker



Gli "Zero Assoluto"



Iva Zanichchi

DI LOREDANA BIGNAMI

Finalissima di «Cantiamo la vita» al Teatro Fraschini di Pavia domenica 10 alle ore 16. Il festival, promosso dal Mpv italiano e realizzato dal Centro di aiuto pavese, è ormai un appuntamento di prestigio, anche grazie alle riprese televisive dell'emittente La6 che le diffonde in Italia e all'estero. Di scena quest'anno Iva Zanichchi con gli Zero Assoluto, che si esibiranno in diversi brani del loro repertorio. Completa il cast, guidato dall'art-director Moreno Gemelli, una live band composta da Andres Villani, Lucio Fasino, Liano Chiappa, Nicola Oliva, Marco Scipione e diretta da Riccardo Di Paola. Condurrà la serata l'istrionico Carlo

Pastori. Last not least, i nove selezionati cantautori che si contenderanno i tre posti del podio e il premio per il miglior testo: Erika Biavati, Carlo D'Andrea, Anna Puccio, Stalin Villegas, Roberto Gramolini, Donatella Opizio, Antonio Dubois, Andrea Piccirillo e Francesco Dal Poz. Il premio speciale "Pavia città della vita" verrà quest'anno assegnato dal Comitato Madonna di Piazza Grande e dal Cav pavese a James Parker, coordinatore cattolico alle Paralimpiadi di Londra 2012. James segue Pupi Avati, Angelo Vescovi, Cecilia Gasdia, Mario Melazzini, Claudio Magris, don Zeno di Nomadelfia, Alda Merini (gli ultimi due alla memoria), Dino Bofo e Simona Atzori. Lo stesso Parker il 9 marzo incontrerà i

movimenti per la vita emiliani al Centro culturale Pascal di Reggio Emilia, presso «La casa di campagna» di Via Torelli 9. Quindi il Lions Club Pavese dei Longobardi, l'Anffas, lo Special Team '87 Annabella Pavia e il Cav pavese presso la Pasticceria Vigoni il 10 marzo, ore 11. Infine i Lions e altre associazioni della Lomellina a Vigevano, Auditorium San Dionigi, il 12 marzo, ore 21.

Posti numerati 9-17. Preveduta biglietti: presso la Libreria il Delfino - Piazza della Cavagneria 10, Pavia - tel. 0382 309788 e presso la Libreria Paoline - Via Menocchio 8, Pavia - tel. 0382 26074/34904. Per informazioni: 333 2720971; cantiamolavita@katamail.com

IL PREMIATO

James Parker, coordinatore cattolico delle Paralimpiadi londinesi, è una figura di outsider cristiano capace di testimoniare la sua fede con limpidezza e coraggio. È in Italia per un breve tour che, oltre a Pavia, lo porterà anche a Vigevano e a Reggio Emilia.

Caro James, ha fatto scalpore la tua testimonianza a Londra sugli atleti disabili. Perché? Ho solo detto che, anche se il Villaggio era pieno di sedie a rotelle, stampelle, corpi di ogni forma e dimensione, si notava una palpabile passione per la vita.

In una dichiarazione all'agenzia Zenit, hai citato San Lorenzo... Nell'anno 258 dopo Cristo, l'imperatore Valeriano ordinò che gli fosse portato il tesoro della Chiesa. San Lorenzo gli condusse i poveri, gli storpi e i mutilati, affermando: "ecco i gioielli della Chiesa!", venendo martirizzato per questo. Hai anche avuto il coraggio di affermare che... il re è nudo!

In Gran Bretagna le leggi discriminano in modo terribile ogni vita nascente che possa essere affetta, anche solo ipoteticamente, da handicap fisici o mentali. Al minimo sospetto una donna è indotta ad abortire. **E come la prendevano gli atleti paralimpici? Molti non si capacitavano del fatto che, se fossero stati concepiti nell'Inghilterra di oggi, sarebbero stati molto probabilmente abortiti. Ma se l'Inghilterra desidera conservare un posto di rilievo nel medagliere dei Giochi Paralimpici, dovrà seriamente pensare di cambiare le proprie leggi, smettendo di discriminare gli esseri umani in base alla qualità della vita.**

Gianni Mussini



James Parker

IN BREVE

Trilogia sulla vita Incontri a Bergamo

Nell'ambito della "Trilogia sulla vita" organizzata dal Movimento per la Vita sabato 16 a Bergamo incontro sul tema «Le grandi religioni di fronte alla sofferenza e alla morte». Relatori: Renzo Caseri, docente di Teologia Morale e Bioetica dell'Istituto Superiore di Scienze religiose della Diocesi di Bergamo; Giuseppe Platone, titolare della Chiesa Valdese di Milano; Imam Allah Ferrero della Comunità Religiosa Islamica Italiana (Coreis) e Tashi Lama Rimpoche, Lama Residente, fondatore della Casa del Tibet di Votigno di Canossa (Re). Moderatore: Emilio Pozzi, medico, presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Bergamo. Per sabato 13 aprile è in programma il terzo ed ultimo incontro sul tema: «Aborto ed eutanasia: c'è un'alternativa?». Relatori: Tommaso Reali, docente della Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna, Anna Daini, presidente del locale Centro di aiuto alla vita; Antonella Goisis, medico, dell'Hospice C.d.C. "B. Palazzolo" di Bergamo e Presidente del Mpv di Bergamo. Moderatore: Andrea Valesini, caporedattore de L'eco di Bergamo. Gli eventi si svolgeranno presso il Centro Culturale S. Bartolomeo (Largo Belotti 1) dalle ore 9.00 alle 12.30.

Gian Luigi Gigli e Lucio Romano eletti al Parlamento nelle liste Monti

Sono molti gli esponenti del Movimento per la vita e gli amici che hanno animato importanti iniziative (come la battaglia sulla fecondazione artificiale) sbarcati in Parlamento.

La definizione dei seggi ancora non è completa e quindi ulteriori piacevoli sorprese potrebbero ancora aggiungersi, ma intanto non possiamo non festeggiare il neosenatore Lucio Romano (già vicepresidente del Movimento e presidente di Scienza&Vita) eletto in Campania nella lista Monti e il neodeputato Gian Luigi Gigli (membro del Direttivo) eletto in Friuli-Venezia Giulia



sempre per la lista Monti. Olimpia Tarzia, già segretaria generale Mpv, è stata confermata consigliere regionale del Lazio. Tra gli amici eletti al Parlamento segnaliamo Paola Binetti ed Edo Patriarca, figure di spicco del Comitato per la legge 40.

A Bruxelles Settimana per la vita

Mercoledì 20 Comitato «Uno di noi» Il 16 e il 17 marzo a Tivoli il Mpv italiano

DI CHIARA NAVONE

L'iniziativa «Uno di noi» attraverserà due momenti importanti nel mese di marzo, per fare un primo consuntivo dei risultati raggiunti nella fase iniziale del suo avvio

anche con il sistema telematico e in tutti i 27 Paesi dell'Unione.

Il 20-21 avrà luogo a Bruxelles, nel Parlamento Europeo, la seconda Settimana per la vita, all'interno della quale, il 20, avrà luogo l'assemblea generale del comitato organizzatore di "Uno di noi", con la partecipazione di tutti i referenti dei 27 Paesi membri. Si tratterà di verificare i livelli organizzativi raggiunti in ogni nazione e di imprimere uno slancio ulteriore coordinato in tutta Europa. L'assemblea di Bruxelles sarà introdotta da due relazioni:

Pino Noia, ginecologo, illustrerà le più recenti acquisizioni scientifiche sul fatto che l'embrione fin dal concepimento è veramente uno di noi; Marta Albert Marquez collegherà il dato scientifico con il contesto giuridico dei diritti umani.

Pochi giorni prima, il 16 e 17 marzo, si svolgerà a Tivoli l'assemblea ordinaria dell'Mpv. Oltre all'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo, verrà definitivamente messa a punto la strategia per fare avanzare l'iniziativa dei cittadini anche negli altri Paesi d'Europa.

Marzo è un mese privilegiato per «Uno di noi». Infatti, è il mese in cui si ricorda che Dio stesso, assumendo la natura umana nel seno di Maria, è divenuto «uno di noi» (vedi sopra). E anche il mese in cui la società civile l'8 marzo festeggia la donna. Certo veterofemminismo continua a rivendicare la distruzione dei figli non ancora nati come conquista femminile. Si parla tanto di pari opportunità per le donne. Bisogna avere il coraggio di garantire la pari opportunità anche per i concepiti, tra i quali, oltretutto, almeno la metà sono donne.

Il libro dei Willke con i Piedi preziosi

I «Piedi preziosi», le spille (perfette riproduzioni dei piedi di un bimbo a dieci settimane dal concepimento), che dagli Usa vengono diffusi in tutto il mondo per denunciare la realtà dell'aborto, continuano il loro cammino anche in Italia. Come riceverli? Vengono spediti dagli «Amici per la vita» a chi richiede il «Manuale sull'aborto» di Jack e Barbara Willke. È sufficiente versare Euro 7,85 sul conto corrente postale n. 14600209 intestato alla «Cooperativa Amici per la vita, Casella postale 1477, 20100 Milano» o fare l'ordine via Internet dalla pagina www.amicivita.it/libri.htm. Dalla stessa pagina è possibile acquistare anche il libro di Bernard Nathanson, «Aborting America».